

Mozione del candidato alla segreteria di +Europa

Paola Renata Radaelli

La nostra azione politica deve essere rivolta al rafforzamento dell'Europa nel mondo e non certo per favorire obiettivi di disgregazione, come quello che stiamo vivendo con preoccupazione, determinato dalla uscita del Regno Unito, con le sue forti contraddizioni interne.

Si deve invece sostenere e proseguire negli ideali dei Padri Fondatori della Europa che intravedevano la costituzione di una Europa Sovrannazionale dotata di strumenti di Governo secondo schemi di ripartizione dei poteri: Legislativo, Giudiziario ed Esecutivo con un Presidente della Nazione Europea eletto a suffragio universale nella tradizione delle democrazie dell'Occidente

Una Europa preparata e capace di dialogare da pari nel contesto internazionale, rompendo ogni schema di protezionismo bipolare, svolgendo azione di mediazione tra interessi contrapposti, dialogando con i Paesi emergenti e lavorando insieme per una emancipazione dei popoli fino ad ora emarginati.

Il tutto per realizzare una pace lunga e duratura, spegnendo quei focolai di guerra ancora presenti nel nostro pianeta, cercando di rendere sempre più sostanziali i diritti paritari della persona indipendentemente dalle origini, dal sesso e dalla religione professata.

Il parlamento europeo dotato di potere legislativo su materie specifiche, delegate dai singoli stati della unione, ed il potere di eleggere un Governo diretto da un Presidente ed un Presidente della Nazione di Europa con elezione diretta a suffragio universale.

L'Europa che vogliamo non deve essere un super stato, bensì una repubblica federale democratica che valorizza le autonomie dei singoli popoli o nazioni componenti lo Stato Europeo.

Lo Stato Europeo deve anche divenire, attraverso il primato della politica, uno strumento di garanzia, controllo e vigilanza nei confronti dei settori strategici della Economia, Finanza, Energia, Comunicazioni, Trasporti, Ambiente in modo da favorire una progressiva crescita economica paritaria,

Non bisogna poi dimenticare che un sogno, forse non percettibile nel novecento, possa divenire realtà oggi.

Fra le mie priorità:

- Garantire e proteggere le vittime di reato adeguando le normative a livello costituzionale introducendo il principio che la legge garantisce i diritti e le facoltà delle vittime. in tal senso sosterremo la una petizione al Parlamento Europeo per aumentare le somme oggi ridicole alle vittime di reato violento.

- le aziende muoiono e l'iniziativa imprenditoriale dei giovani è smorzata per la mancanza di credito è necessario favorire l'accesso al credito per i giovani e le imprese minori e di conseguenza modificare le regole di Basilea 3 per le nuove attività e per le imprese che abbiano fatturati inferiori a 5 milioni di Euro.

- Oggi molti giovani preparati sono costretti ad emigrare perché altre nazioni offrono interessanti e gratificanti prospettive di lavoro. Fra qualche anno saremo senza manager e professionisti nel nostro paese

Dobbiamo invertire il trend proponendo soluzioni che non solo riportino i nostri ragazzi a casa ma siano in grado di attirare i cervelli di altri paesi da noi.

-Una riflessione sulle attuali politiche energetiche che spesso sono in contrasto con l'ambiente e rifuggono per ragioni economiche dalle fonti rinnovabili sulle quali invece è necessario investire.

-E' necessario creare una commissione europea che analizzi le difficoltà degli stati membri e fornisca soluzioni e finanziamenti che aiutino ad uscire dalle situazioni di crisi, invertendo la percezione sempre più diffusa di un Europa gendarme che punisce e sanziona gli stati.